

LA CIANCIOLOA

L'indagine riguardava una ditta barese

Forniture militari proscioglimento per l'azienda

NON c'è stato alcun reato: la ditta barese Cianciola Montanari non ha mai frodato lo Stato fornendo cibo ai militari italiani all'estero. A stabilirlo è stato il giudice del tribunale di Roma, Maddalena Cipriani, che ha accolto la richiesta di archiviazione del sostituto procuratore, Paolo D'Ovidio, per l'allora legale rappresentante della società e per tre suoi collaboratori. I quattro erano indagati per inadempimento in pubbliche forniture. In seguito però alla presentazione delle memorie difensive, il magistrato ha ritenuto infondata l'iniziale tesi accusatoria secondo la quale, appunto, l'azienda aveva fornito non quanto previsto dal contratto agli uomini dell'esercito italiano in missione all'estero. «È stata accertata la verità — spiega il difensore della società, Antonio La Scala — La Cianciola Montanari fornisce generi alimentari e non alle nostre basi militari riscuotendo stima e fiducia incondizionata. Ben vengano i controlli per chi non ha nulla da temere, anzi l'esito positivo rafforza la credibilità dell'azienda e del suo legale rappresentante. La magistratura ha fatto piena luce e ciò ha reso giustizia alla Cianciola».